

Da rifiuto a risorsa: a lezione di riciclo della carta

Laboratorio didattico alla primaria di Villa Carcina nell'ambito del progetto «6 erre»

■ Un piccolo setaccio, un frullatore da cucina, un panno e un po' d'acqua. Con in più il desiderio di capire quanto è importante il riciclo dei rifiuti e di mettersi alla prova.

Basta poco per realizzare da sé un foglio di carta riciclata, divertendosi e imparando allo stesso tempo a rispettare l'ambiente, a differenziare i rifiuti, a comprendere i rischi del comportamento umano.

Lo hanno fatto i ragazzi della 5A e 5B della scuola primaria Villa di Villa Carcina, nel corso di un laboratorio previsto dal progetto «6 erre. Dalla Riduzione del rifiuto al suo riuso o riciclo si può ottenere una nuova risorsa che genera risparmio». Un nome che già di per sé dichiara le intenzioni degli enti promotori, Fondazione Cariplo insieme alla cooperativa sociale La ringhiera di Albino, in provincia di Bergamo (ente capofila), le cooperative Conast e L'aliante, Teatro prova, Idecom e Stefano Giambellini.

Dopo un primo incontro dedicato alla raccolta differenziata in generale, Marina Carletti di Conast, società cooperativa che si occupa anche di educazione ambientale, è tornata lunedì mattina nelle due classi della scuola di Villa per puntare l'attenzione degli alunni su un cassonetto specifico: quello della carta.

Il laboratorio vero e proprio è stato preceduto da una spiegazione con tanto di raffigurazione alla lavagna del ciclo della carta: dall'albero alla segheria, fino alla cartiera e all'oggetto finale. Un esempio a caso: un quotidiano. A questo punto la strada si biforca:

dopo averlo letto, si può buttare il giornale nel cassonetto grigio e quindi produrre inquinamento oppure si può scegliere il cassonetto bianco e permettere quindi al quotidiano di tornare in cartiera ed essere riciclato, con un notevole risparmio di acqua, energia elettrica e risorse umane. Dopo le spiegazioni è venuto il momento della parte pratica: la carta spezzettata e bagnata in una bacinella viene «frullata» e quindi raccolta da ciascun alunno con un setaccio e un casco (cornice di legno). Capovolgendoli su un tovagliolo ecco comparire di fronte agli occhi stupefatti degli alunni delle due quinte un foglio di carta riciclata. Non resta che abbellirlo con brillantini e farlo asciugare...appendendolo a uno stendibiancheria.

«Abbiamo capito quanto è importante riciclare la carta e a casa differenziamo i rifiuti» assicurano Maria, Anna, Alex e Francesco, raccontandoci quanto si sono divertiti nel corso di questa particolare lezione. E per concludere la mattinata, un video sul tema prodotto da **Comieco**. Già dopo il primo incontro con Marina di Conast i bambini si erano però messi all'opera nel riutilizzo dei rifiuti. Ne sono la prova una serie di oggetti che da lunedì danno un tocco in più alle due classi, come il treno colorato realizzato solamente con la plastica, le maracas ottenute mettendo del riso in una bottiglietta, l'isola ecologica in miniatura costruita con carta, alluminio, plastica e anche rifiuti organici. Da scarto a gioco, da rifiuto a risorsa.

Chiara Corti

Gli alunni realizzano un foglio di carta riciclata

